

ACCORDO QUADRO sul miglioramento energetico degli edifici storici

TRA

la **Direzione Generale Archeologia Belle arti e Paesaggio, Ministero della Cultura, C.F. 97888590581**, con sede in Roma, via di San Michele 22, 00153 (di seguito, per brevità, “DG ABAP”) rappresentata dal Capo del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale, avocante la carica di Direttore Generale ABAP, dott. Luigi La Rocca;

e

il **Politecnico di Milano**, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito, C.F. 80057930150, con sede legale in Via G. Ponzio 31, 20133 Milano, nella persona del suo Direttore, prof. Stefano Capolongo;

e

il **Politecnico di Torino**, C.F. n. 00518460019, con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, cap 10129, rappresentato dal Rettore Prof. Stefano Paolo Corgnati, autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di amministrazione;

e

la **Camera di Commercio, Industria Artigianato Agricoltura di Brescia** – di seguito Camera di Commercio, con sede in Brescia via Einaudi 23, cap 25121, C.F. 80013870177, nella persona del suo Presidente, ing. Roberto Saccone;

e

Cultura Valore S.r.l.[®], con sede legale in Milano, c/o LTH Partner in Piazza della Repubblica, 10, cap 20121, n. REA MI-2043690, C.F. e P. IVA 08710900963, nella persona dell’Amministratore Delegato prof. Pietro Petrarola, C. F. PTRPTR53P04H501;

l’**Università degli Studi di Brescia**, con sede legale in Brescia, Piazza del Mercato 15, cap. 25121, C.F. 98007650173 - P.IVA 01773710171, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Castelli, per conto del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (a seguire anche “DICATAM”)

in seguito, congiuntamente indicati come “Parti” e singolarmente come “Parte”.

VISTI

- L' art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;

- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- il D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;
- il D.P.C.M. del 15 marzo 2024, n. 57 *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;
- il D.M. 21 del 28/01/2020, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MiBACT*.
- l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° marzo 2021, n. 22 con cui il Ministero per i DG-beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura».

PREMESSO CHE

- 1) Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57 (d'ora innanzi: "DPCM"), art. 13, comma 1, La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio svolge le funzioni e i compiti del Ministero relativi alla tutela dei beni di interesse archeologico, anche subacquei, dei beni storici, artistici e demo etnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi, nonché alla tutela dei beni architettonici e alla qualità e alla tutela del paesaggio. Con riferimento alle attività esercitate dalle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, la Direzione generale esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità, informato il Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, avocazione e sostituzione. Assicura che le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio esercitino le funzioni di tutela conformemente a criteri omogenei su tutto il territorio nazionale;
- 2) ai sensi del medesimo DPCM, art. 13, comma 2, lettera s), promuove la qualità del paesaggio, con particolare riguardo alle aree gravemente compromesse o degradate, al fine della ridefinizione e ricostituzione di paesaggi, secondo le previsioni della Convenzione europea del paesaggio di Firenze del 20 ottobre 2000, ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- 3) ai sensi del medesimo DPCM, art. 16, comma 2, lettera t) fornisce, per le materie di competenza, il supporto e la consulenza tecnico-scientifica agli uffici del Ministero; l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 tra le priorità individua le azioni per: *Assicurare la tutela, la conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale. Garantire azioni di prevenzione e protezione del patrimonio culturale in caso di calamità, dissesti idrogeologici e altri eventi naturali.*

- 4) La DG ABAP ha avviato dal 2022 una linea di ricerca sul tema della conservazione preventiva e programmata con un approfondimento sul miglioramento energetico degli edifici d'interesse storico artistico e paesaggistico;
- 5) Il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, come da lettera di intenti ricevuta dal Ministero in data 27 Marzo 2024, (Proposta di convenzionamento per l'attuazione della "Carta di Brescia" inerente il miglioramento energetico degli edifici di interesse artistico, storico, paesaggistico) concorre alla definizione di attività di ricerca, sperimentazione, monitoraggio, produzione di servizi a supporto dei soggetti pubblici e privati. Nello spirito dell'articolo 29, comma 5, del citato D. lgs. 42/2004, nonché del più recente Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023, art. 41, nonché Allegato II.18) può concorrere, di concerto con il Ministero della cultura, a fornire gli indirizzi di metodo e operativi più efficaci per ricondurre gli obiettivi di miglioramento energetico nel quadro dei criteri della conservazione preventiva e programmata, che, nel vigente ordinamento, appare essere il principale ambito di coordinamento metodologico delle attività di progettazione sia per gli interventi conservativi sia per l'ordinaria gestione e fruizione dei beni culturali;
- 6) il Politecnico di Torino è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze e, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, *"contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività"*;
- 7) Il DICATAM dell'Università degli studi di Brescia svolge attività di ricerca e didattica nel campo della progettazione architettonica integrata e della tecnica e pianificazione urbanistica con particolare riguardo ai temi della rigenerazione di ampie porzioni di territorio con particolare attenzione ai tessuti e centri storici;
- 8) Le Camere di Commercio e tra queste la Camera di Commercio di Brescia, in attuazione dell'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, svolge funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale ed esercitano competenze in materia ambientale, da realizzarsi anche in convenzione con Regioni ed altri soggetti pubblici e privati;
- 9) Cultura Valore S.r.l.[®], come da atto costitutivo e statuto, fornisce consulenza e assistenza legale, tecnica e gestionale, progetti e programmi di valorizzazione per beni culturali e paesaggistici, in coerenza con le finalità di tutela e con attenzione alle implicazioni sociali; in particolare, produce studi storico-critici, progettazione strategica, assistenza tecnica e amministrativa, ottimizzazione gestionale e Business Plan per interventi su beni culturali e siti paesaggistici, di proprietà pubblica o privata, in Italia o all'estero, finalizzati alla loro valorizzazione; su incarico della CCIAA di Brescia;

10) la Camera di Commercio di Brescia in premessa specificata ha incaricato Cultura Valore S.r.l.® il 10.04.2024 (CIG B112038A69) di svolgere per suo conto attività di coordinamento e di raccordo tra Istituzioni per l'elaborazione e la condivisione della "Carta di Brescia" sulla sostenibilità energetica e tutela del patrimonio culturale; fra tali attività: attivazione ed alimentazione di un'aula virtuale dedicata sul dominio web www.culturavalore.com, comprensiva di funzioni tipo blog, scaffale virtuale, libreria accessibile ai partners, attività di *learning community* e funzioni di *repository*.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Con il presente accordo le Parti intendono avviare una collaborazione per la definizione e l'applicazione di metodologie innovative relative al miglioramento energetico degli edifici tutelati o comunque di interesse artistico, storico, paesaggistico, nella forma sperimentale di un "Protocollo di procedura" condiviso da istituzioni autorizzanti e di ricerca con enti e soggetti di carattere imprenditoriale e professionale che si impegnino a collaborare per tale obiettivo.

Le Parti, ai fini e alla luce di quanto su menzionato, intendono condividere attività di ricerca applicata e sperimentazione, mediante una collaborazione di tipo pubblico-privato atta a:

- a) definire e promuovere attività coordinate di ricerca, sperimentazione, monitoraggio, produzione di servizi e sussidi anche *on-line*, a supporto dei soggetti pubblici e privati che gestiscono edifici di interesse culturale e paesaggistico e che intendano migliorarne l'efficienza energetica in modi compatibili con le esigenze della tutela e, in particolare, per la conservazione e la valorizzazione sostenibile dei beni culturali archeologici e architettonici, anche in considerazione della presenza di altre tipologie di beni culturali custoditi in ambiti edificati;
- b) produrre e divulgare linee di indirizzo, norme tecniche, criteri, modelli, casi-studio e buone pratiche di intervento da rendere di pubblico dominio per qualificare la progettazione e l'esecuzione di interventi di miglioramento energetico, nel quadro di un'azione di conservazione preventiva e programmata, possibilmente in coerenza con il "Documento di Indirizzo per la Qualità dei Progetti di Restauro dell'Architettura" elaborato da SIRA (Società Italiana per il Restauro dell'Architettura) e con gli auspici della "Carta di Brescia" espressi dai partecipanti al convegno "Sostenibilità energetica e tutela del patrimonio culturale" (Brescia, 04.10.2023), ideato da Cultura Valore S.r.l.®, promosso e sostenuto dalla Camera di Commercio di Brescia, con la collaborazione della Fondazione Brescia Musei, nell'anno di Brescia capitale italiana della cultura insieme a Bergamo;
- c) individuare e promuovere in ambito nazionale interventi sperimentali, mirando, nei casi in cui risulti opportuno e possibile, anche all'integrazione funzionale tra comunità solari, comunità energetiche rinnovabili e comunità di eredità ai sensi della Convenzione di Faro, art. 2, di cui alla l. 1° ottobre 2020, n. 133;
- d) individuare ed attivare, nelle forme consentite e condivise dalle Parti, ulteriori forme di cooperazione o partenariato con enti pubblici e privati, che possano utilmente concorrere

agli obiettivi anzidetti in ragione del ruolo, delle funzioni, delle attività nonché delle risorse che rendano a tal fine disponibili.

Art. 2 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

La collaborazione tra le Parti di cui all'art. 1 del presente Accordo si esplicherà mediante successivi protocolli attuativi, coerentemente con un piano di lavoro che verrà condiviso e redatto in funzione degli obiettivi concordati e dotato di un cronoprogramma; detto piano potrà essere integrato e/o modificato, mediante apposito atto scritto, a seguito di un'analisi comune e verifiche periodiche, almeno trimestrali.

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo è pertanto prevista la stipula di apposite e specifici protocolli attuativi per la definizione delle azioni operative, dotati di piano economico e cronoprogramma.

Le Parti convengono di organizzare altresì incontri periodici, in presenza oppure *on-line*, per il controllo dell'andamento delle attività e per la verifica delle metodologie e dei risultati, anche parziali, raggiunti.

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione delle attività di collaborazione l'accesso alla documentazione utile per le finalità del progetto. Le Parti si impegnano inoltre a mettere a disposizione le competenze del proprio personale e il materiale necessario.

Art. 3 - Responsabilità tecnico-scientifica

La responsabilità tecnico-scientifica del coordinamento dell'attività della collaborazione è affidata congiuntamente al Dirigente del Servizio III- Tutela del patrimonio storico artistico e architettonico per la DG ABAP, alla prof. Valeria Pracchi per il Politecnico di Milano, al dott. Giovanni Federigo De Santi per il Politecnico di Torino, alla Prof.ssa Barbara Scala per l'Università di Brescia e al prof. Pietro Petraroia per Cultura Valore S.r.l.®

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire, anche temporaneamente, il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle Controparti.

Art. 4 - Diritti di proprietà intellettuale e risultati

Ciascuna Parte resta proprietaria dell'eventuale conoscenza preesistente all'inizio delle attività previste dal presente Accordo, dalla stessa detenuta, nonché dell'eventuale conoscenza sviluppata durante lo svolgimento di tali attività al di fuori ed indipendentemente dalle stesse, anche se attinente al medesimo campo scientifico.

La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sui risultati totali o parziali delle attività svolte ai sensi del presente Accordo spetta in modo esclusivo alla DG ABAP, fatti salvi i diritti morali che restano in capo agli autori.

Le parti potranno pubblicare e diffondere i risultati generati, secondo le modalità di pubblicazione e diffusione concordate con la DG ABAP. Nelle divulgazioni e pubblicazioni scientifiche quali – a titolo esemplificativo non esaustivo – riviste scientifiche, seminari e conferenze, e incluse quelle su *web*, le parti si impegnano a dichiarare che i risultati raggiunti rientrano negli esiti dell'Accordo e a presentare congiuntamente con la DG ABAP i risultati.

La DG ABAP riconosce ai Politecnici e Università il diritto di utilizzare i risultati delle attività svolte ai sensi dell'Accordo per i propri fini istituzionali di didattica e ricerca.

Art. 5 - Uso dei segni distintivi

Le Parti non possono fare uso del marchio e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture/Uffici periferici in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi della denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente all'altra Parte, come previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale).

Art. 6 – Nuovi sottoscrittori, durata, rinnovo e modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo viene inizialmente sottoscritto dai rappresentanti degli Enti in epigrafe e può essere esteso, mediante apposito atto scritto di adesione, ad altri Enti ed Organismi che, condividendone le linee ispiratrici, si impegnino a darne concreta attuazione, ciascuno nelle forme e nelle modalità più consone.

La durata del presente Accordo è concordata tra le Parti in due anni a partire dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata per ulteriori periodi sulla base di un'intesa scritta tra le Parti. Il presente Accordo può essere modificato solo per iscritto e previa sottoscrizione ad opera delle Parti.

Art. 7 - Recesso e decadenza

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di un mese.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita.

Il presente Accordo sarà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice etico di ciascuna delle Parti, nello svolgimento del progetto. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.

Art. 8 - Disciplina e foro competente

L'Accordo è disciplinato dalla Legge italiana e, in caso di controversie, è sottoposto alla giurisdizione dell'Autorità italiana.

In ogni caso, le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'Accordo prima di rivolgersi alla giurisdizione dell'Autorità italiana. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo la composizione della controversia, il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

In relazione a tutte le iniziative, progetti, forme di collaborazione per le quali risulterà necessario applicare i principi e le norme a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento di carattere

personale, le Parti convengono che, nell'ambito di dette iniziative, sarà individuata una chiara ripartizione delle responsabilità ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

Le Parti si impegnano pertanto a definire chi stabilirà le finalità e i mezzi del trattamento, nonché gli obblighi e le responsabilità dei Titolari o Contitolari, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e alle eventuali funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sopra citato.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per la DG ABAP è il rappresentante legale del MiC o suo delegato.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Politecnico di Milano è il Segretario amministrativo del Dipartimento ABC.

Il titolare del trattamento dei dati per il Politecnico di Torino è il Politecnico nella persona del Rettore pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono: politecnicoditorino@pec.polito.it (posta elettronica certificata); per informazioni e chiarimenti, privacy@polito.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati del Politecnico di Torino è contattabile all'indirizzo: dpo@polito.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per la Camera di Commercio di Brescia è il rappresentante legale o suo delegato.

Il rappresentante legale del Titolare del trattamento dei dati personali per Cultura Valore S.r.l.® è il rappresentante legale o suo delegato.

Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) per l'Università degli Studi di Brescia è la Società Liguria Digitale S.p.A. contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@unibs.it.

Art. 10 - Obbligo di riservatezza

Le parti si impegnano per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente accordo, le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite per effetto dell'accordo medesimo per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

Art. 11 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le parti dovrà essere effettuata presso i seguenti indirizzi:

- DG ABAP: con sede in via di san Michele, n. 22, 00153 Roma, PEC; dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it
- Politecnico di Milano, Dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito - con sede legale in Via G. Ponzio 31, 20133 Milano, C.F. 80057930150, nella persona del suo Direttore, prof. Stefano Capolongo, e-mail: stefano.capolongo@polimi.it e c.a. prof. Valeria Pracchi; e-mail: valeria.pracchi@polimi.it
- Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it

- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Brescia, con sede in Brescia, via Einaudi, n. 23, 25121 Brescia - e c.a. Segretario Generale dott. Massimo Ziletti – e-mail: ziletti@bs.camcom.it
- Cultura Valore S.r.l.[®], con sede legale c/o LTH Partner in Piazza della Repubblica, n. 10, 20121 Milano, c.a. prof. Pietro Petrarola – e-mail: info@culturavalore.com e PEC: culturavalore@legalmail.it
- Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (“DICATAM”); PEC: dicatam@cert.unibs.it e c.a. prof. Barbara Scala e-mail: barbara.scala@unibs.it

Art. 12 - Registrazione

Il presente Accordo è sottoscritto in forma digitale in un unico originale ai sensi dell’art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs. 825/2005 (Codice dell’Amministrazione digitale). Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 131/1986 a spese della Parte richiedente.

**Direzione Generale Archeologia
Belle arti e Paesaggio, Ministero della Cultura**
Dott. Luigi La Rocca

Politecnico di Milano
Prof. Stefano Capolongo

Politecnico di Torino
Prof. Stefano Paolo Corgnati

**Camera di Commercio,
Industria Artigianato Agricoltura di Brescia**
Ing. Roberto Saccone

Cultura Valore S.r.l.
Prof. Pietro Petrarola

Università degli Studi di Brescia
Prof. Francesco Castelli